

Le mitiche Sport a Bassano

SULLE STRADE DELLA GRANDE GUERRA

di ANDREA CURAMI

Nelle suggestive vallate care ai nostri padri si è svolta la seconda edizione di questa gara di regolarità dedicata alle sole "barchette"



Bagno di folla

Lo splendido colpo d'occhio offerto dalle "barchette" partecipanti alla manifestazione, immerse in una moltitudine di appassionati sulla piazza della Libertà a Bassano del Grappa.

Dal 14 al 16 giugno 61 vetture della categoria Sport, costruite anteriormente al 1960, hanno partecipato alla seconda edizione de "Le mitiche sport a Bassano", magnificamente organizzata dal CVAE sotto l'abile guida di Nino Balestra e dell'infaticabile Gianni Giacomini.

Lo splendido museo itinerante, che comprendeva, tra l'altro, due Bugatti 35, 19 Maserati (tra A6GCS e 200 SI) e cinque

Ferrari, era preceduto nel ruolo di apripista dalla Maserati Barchetta pilotata da Maria Teresa De Filippis, vettura che Eugenio Alzati, top manager della Casa, ha deciso di far debuttare in prima mondiale sulle suggestive strade della Grande Guerra.

La giornata di sabato ha portato i concorrenti dal museo Bonfanti di Bassano, passando per il Monte Grappa e il Passo Broccon, a Lavarone dove è stato possibile visitare il forte Belvedere. Alla domenica la carovana ha fatto ritorno a Bassano, transitando per il ponte



Sul ponte degli Alpini e dintorni

Dall'alto in basso, in senso orario: la Lotus Eleven del 1957 di Pedrini-Benetti, la Lancia Aprilia Paganelli del 1949 di Marri-Marri, l'Alfa Romeo 6C 2300 Pescara del 1936 di Orlandi-Masetti, la Maserati 200 SI del 1957 di Marin-Marin e la Veritas RS 328 del 1949 di Gadioli-Gadioli.

degli Alpini e soffermandosi in piazza della Libertà tra una folla di oltre 5.000 spettatori entusiasti. La vittoria è toccata alla Lotus Mk 11 di Pedrini-Benetti che ha preceduto la Maserati 200 SI di Marin-Marin (primi nel trofeo riservato alle vetture della marca modenese) e la Bugatti 35 C di Guasti. L'equipaggio Orlandi-Masetti su Alfa Romeo 6C 2300 Pescara, appartenuta a Benito Mussolini, si è aggiudicato il trofeo Rolex, consistente in un raro cronometro da polso Eberhard del 1935 con il marchio Alfa Romeo sul quadrante.

